

Gli avvenimenti d'Africa

I particolari della domanda a procedere contro il generale Baratieri.

Telegrafano da Roma la data di ieri: « Si distribuisce adesso la domanda dell'avvocato generale militare per ottenere dalla Camera l'autorizzazione a procedere contro il generale Baratieri. Si tratta della lettera dell'avvocato generale Gloria, in data odierna, trasmessa oggi alla Camera.

Lo essa si dice, che il 18 marzo, il generale comandante le truppe guerreggianti in Africa a norma dell'art. 552 del Codice penale militare, ordinò che si procedesse contro il generale Baratieri per accertarne la responsabilità. Dalle prime informazioni risulta che il generale Baratieri, mentre fino dal 29 di febbraio, nei rapporti con i suoi superiori, manteneva la persuasione dell'impossibilità ad ogni azione offensiva, non della necessità di una azione retrograda, invece la sera del 29 ordinò la marcia in avanti.

Dico anche che la sconfitta fu causata da errori, impreparazione, ignoranza del terreno e inesattezza di informazioni. Le conseguenze enormi del disastro sarebbero state minori se il generale Baratieri, dimentico della sua responsabilità, non si fosse prematuramente allontanato dal campo di battaglia senza dare gli ordini e i provvedimenti imposti dalle circostanze. Questi fatti costituiscono i testi a termine degli articoli 74 e della seconda parte dell'articolo 88 del Codice penale militare.

La domanda dice che già si era costituito il Tribunale, quando, venutasi a sapere la mozione votata ieri alla Camera, si trascinò la domanda e vi si unisce l'atto d'accusa firmato dal sostituto avvocato generale Bacchi in data di Massaua, 19 maggio.

Da questo atto d'accusa risulta che il generale Baratieri si trova detenuto dal 21 marzo con mandato di cattura. L'atto d'accusa narra minutamente i fatti a cominciare dalle prime imprese del 1894-95 venendo ai fatti più recenti e fa notare che il disappunto di Baratieri del 27 febbraio faceva notare la necessità della ritirata.

Le stesse cose il Baratieri ripeteva la mattina del 28, e perfino il 29 alle ore 10 telegrafava che un russo era giunto nel campo nemico e altri fatti minori. Non accennava all'azione che pure egli aveva deciso.

Non si spiegano le ragioni dell'attacco, come non si spiega la cura di tener celata la determinazione al Governo quasi trandendo in inganno.

L'atto d'accusa esamina l'ipotesi che il generale Baratieri si sia deciso ad attaccare per il risentimento dell'amor proprio, quando si seppe sostituito nel comando della colonia.

Però l'atto d'accusa dice che malgrado tutte le indagini eseguite non fu provato che il 29 Baratieri seppe di essere surrogato da Baldissera.

In ogni caso l'azione fu temeraria, irrazionale e contraria ai principi della tecnica militare e doveva necessariamente portare alla disfatta.

L'atto d'accusa riconosce che Baratieri nella battaglia dimostrò ordine ed energie, dette continuamente ordini, e fu presente là dove maggiormente ferveva la mischia; seppe con coraggio la propria persona, come dicono testimoni oculari. Soltanto dopo mezzogiorno egli solo col capo di stato maggiore si ritirò per la via di Adi Caje, senza dare gli ordini e i provvedimenti imposti dalle circostanze.

Dalle 12.30 del primo marzo fino alla mattina del giorno 3 il comando rimase abbandonato.

Il generale Baratieri non dette istruzioni né sul luogo né sul modo della ritirata. Ciascuno individualmente prese la propria direzione e la brigata Da Romida rimase abbandonata a sé. Neanche il generale Lambertoni ebbe alcuna notizia e le autorità della colonia, i comandanti delle truppe, l'intendenza tutti rimasero completamente all'oscuro. Il generale Baratieri non avvisò i tre battaglioni freschi a Mai Marat ed un altro a Barachit, perciò Di Boccard non avvisato si ritirò ad Adi Caje il 2 marzo, mentre se fosse stato avvisato sarebbe rimasto e avrebbe salvato le salmerie e molti dei dispersi.

Similmente il comandante di Adigrat, se fosse stato avvisato, avrebbe sgomberato il forte.

Si nota ancora che mentre già dalla sera del primo marzo e nel giorno 2 molti ufficiali e perfino un impiegato civile telegrafarono Baratieri si chiuse nel silenzio e fu soltanto quando giunse ad Adi Caje, cioè alle 9 del 3 marzo, dopo 44 ore di marcia non interrotta, che egli diresse alle ore 3 pom. ai Mi-

nistero un lungo dispaccio senza misera di parole e senza dignità di linguaggio, dicendo cose non necessarie, dannose, oziosamente e non vere, mostrando di non conoscere la situazione e di avere ignorato ogni idea del proprio dovere. Esposti così i fatti, vengono dopo brevi considerazioni che si riassumono nella formula dell'accusa: «Avere il generale Baratieri deciso l'attacco per motivi insanabili ed in modo da rendere inevitabile la sconfitta; avere abbandonato il comando, omettendo qualsiasi istruzione, atto o provvedimento necessario.»

Il processo Baratieri.

Massaua 26 — Il processo Baratieri comincerà all'Asmara il 5 giugno prossimo. Si calcola che durerà per cinque udienze.

I prigionieri. I nostri morti.

Massaua 26 (ufficiale). — Continua il ritorno dei prigionieri indigeni isolati. Baldissera ha disposto che domani partano due compagnie del genio con personale sanitario per seppellire i nostri morti sul campo di battaglia di Adua.

Perdura una straordinaria siccità.

La pace col Negus.

Roma 26 — Stamana si assicura che il Governo, prima di iniziare un negoziato ufficiale per la pace col Negus, aspetterà di conoscere l'esito della missione Wersowitz-Key e la risposta della lettera spedita al Negus dal colonnello Slade a nome del Governo inglese.

E' certo che anche Mangascià ha mandato messi al Negus allo stesso oggetto, ed egli è più degli altri interessato alla conclusione della pace, poiché è certo che, conclusa la pace, l'Italia lo riconoscerrebbe come capo del Tigrè.

Calori spaventevoli.

Roma 26 — Si ha da Massaua che, essendo mancata la stagione delle piccole piogge, si prevedono calori spaventevoli. Già il caldo è di quasi 8 gradi superiore alla media degli altri anni. A Cassala si ha una media di 35 gradi; e si è appena in maggio.

IL COLERA IN EGITTO

Cairo 26 — Venerdì e sabato si ebbero ad Alessandria 45, ad Cairo 75, al Vecchio Cairo 61, e in altri luoghi 38 casi di colera, con esito letale.

Grave situazione nell'isola di Creta.

La rivoluzione si estende.

Filippopoli 26 — A Kisamo, nell'isola di Creta, venerdì uccisi parecchi musulmani. A Candia e Rethymò, si verificarono risse sanguinose per le vie. Suda è stata assalita da bande armate. Nel distretto di Sfakia continuano gli scontri fra la truppa e la popolazione. Si teme lo scoppio di un'insurrezione generale.

Londra 26 — Il Times ha da Atene la conferma che soldati turchi percorsero ieri l'altro le vie di Canea, massacrando, saccheggiando. I kawas dei consoli greco e russo furono uccisi. I consoli telegrafarono chiedendo l'invio di navi da guerra per la protezione dei connazionali.

La squadra inglese di Malta è partita per Candia. Si sospetta che il governatore militare sia il principale istigatore del movimento.

La situazione a Rethymò è grave. Vi furono vivi scontri fra turchi e greci nelle vicinanze di Mamos.

Costantinopoli 26 — Sabato e domenica i ministri si radunarono di notte tempo a consiglio nell'Idris-chiosk. Si trattò della situazione di Creta. La vari porti verranno imbarcate truppe per Creta.

GL'ITALIANI A TRIESTE

L'Associazione italiana di beneficenza di Trieste ha ora pubblicato la relazione della ventottesima annata speciale, col bilancio e l'elenco dei soci.

Merita veramente di essere additata ad esempio questa patriottica e proficua istituzione che da ventotto anni mantiene vivo e forte il sentimento dell'italianità tra i fratelli di Trieste, cooperando al loro benessere e alla protezione dei loro interessi.

Basta leggere questa relazione per convincersi dell'utilità dell'associazione e quale profitto i partecipanti ne abbiano.

Essa dà sussidi, fornisce medicinali, provvede ai ricoverati e si adopra con tenace zelo affinché il fondo della società si aumenti sempre.

I sussidi accordati nella detta annata importanto in complesso fior. 11,612,21, furono assistiti dieci allievi della Scuola

industriale, uno studente alla Scuola superiore di commercio, un altro studente al Politecnico di Torino.

I redditi normali furono: Fiorini 7093,27 per tagliandi dei divarati fondi; fiorini 1393,50 per sovvenzioni del Regio Governo; fiorini 1169,24 per canoni dei soci.

Ha parecchi fondi: Fondo generale, Margherita di Savoia, Vittorio Emanuele I, Umberto I, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Muratti.

Tutti si chiusero con eccedente attivo dando la somma di fiorini 2637,20, costituiti in esistenza di cassa del 20 febbraio decorso, data della chiusura del bilancio.

Il capitale dell'Associazione col 1° marzo ascese a fiorini 156,853,99.

Ogni anno l'Associazione dà qualche serata artistica in uno dei teatri della città, traendo largo profitto dall'incasso; nello scorso marzo fu presentata al teatro comunale «La figlia del reggimento», protagonista la Belloncin.

E' appoggiata dalla stampa locale, aiutata dalla Società ferroviaria.

In complesso l'Associazione, che conta 215 soci, merita le più sincere lodi e l'incoraggiamento non solo degli italiani di Trieste, ma di tutti.

Ben a ragione i nostri Consoli le concedono ogni appoggio, come fece il Malmei, primissimo ministro a Tangeri, a cui l'Associazione grata ha inviato un dipinto, e come farà il comm. Candido Negri, nuovo Console a Trieste.

Un elego va pure dato alla Direzione, di cui è presidente il comm. Giacomo Fano, che si è mostrata zelantissima nel curare gli interessi dell'Associazione.

Scandalo in Chiesa

Scrivono da Fiume, 24 maggio: «Iersera, alle 8, mentre il canonico Don Giuseppe Cassia funzionava nella Chiesa degli Agostiniani, un giovanotto che trovavasi sulla cappella che sta tra la sagrestia e l'altare maggiore, dopo essersi coperto d'una stola sacerdotale, entrava in un confessionale, a cui s'era accostata una ragazza, e fingeva d'esercitare le funzioni di confessore.

Un padre gesuita, che stando in chiesa presso la cappella aveva tutto veduto, preso da ira per lo scandalo, accorse verso il giovanotto e la ragazza, redargui con severe parole il primo ed applicò un sonoro schiaffo alla seconda, e poi, ritornato nella Chiesa, denunciò ad alta voce lo scandalo. Un seguito a ciò nacque una grande confusione e numerose devote, che si trovavano nel tempio, parta usarono e parte si riversarono nei corridoi commentando in mille maniere il fatto. Dicevano — fra altro — che il diavolo era entrato in sagrestia, che la Chiesa era profanata e che si dova riconoscere, e così via.

La confusione era tale che dovette intervenire la polizia, la quale ordinò come meglio poté la devoto, e poi, fatta le opportune indagini, venne a rilevare che l'autore dello scandalo era stato certo Ermanno Scarpa, e la ragazza che s'acquistò al confessionale era la sartina Vincenza Zanobbi.

Il fatto avrà probabilmente il suo epilogo presso il tribunale.»

Precauzioni di Guglielmo contro lo spionaggio

Giunge notizia da Berlino, che l'imperatore ha dato ordine ai comandanti dei corpi d'armata di Strasburgo e di Metz, di prendere delle misure severe contro lo spionaggio. Ad ogni borgese, quale che siasi la nazionalità, sarà proibito di avvicinarsi ai forti ed a qualunque altra opera fortificata; i forestieri non potranno essere ammessi nelle caserme; i permessi ai fornitori saranno rinnovati ogni mese. E poi severamente vietato di impiegare nei lavori militari operai forestieri.

Persino gli impresari e gli operai e i deschi saranno sottoposti ad una rigorosa sorveglianza.

I LASCIATI DI UN ASSASSINO

Telegrafano da Reichenberg (Boemia) che sabato sera si era chiuso dinanzi a quello Assise il dibattimento contro il famoso assassino Kogler, il quale fece tanto parlare di sé per i suoi misfatti in Austria, in Germania, in Africa, e dovunque lo portava la sua vita randagia. Era accusato di dieci o dodici grassazioni e di una mezza dozzina di omicidi sempre a scopo di rapina.

I testimoni, che disgraziatamente si trovarono presenti ai suoi misfatti, poiché egli assaltava d'ordinario le famiglie che si recavano a passare la festa in campagna, e le assaltava sempre da solo, mano armata, toccando con un'audacia straordinaria, lo riconobbero tutti.

Egli però, durante il dibattimento, alle constatazioni del Presidente rispondeva che erano tutti tutti quanti.

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte avendo condannato a morte, l'assassino s'alzò, dichiarando che rinunciava di riorrre in appello, volle fare testamento seduto stante, lasciando l'incarico all'usciera, gli stivali al carceriere, la fucile e la girca al Commisario di polizia; poi rivolgendosi al banco della stampa disse ai giornalisti: «Non lascio nulla a voi, perchè siete abbastanza compensati d'aver veduto più copie grazie ai resoconti del processo.»

Un terribile uragano in Calabria

Castrovillari 26 — La scorsa notte un terribile uragano ha devastato le campagne; la città rimase gravemente danneggiata; parecchie case rovinarono. Una casa in costruzione è crollata. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Finora un solo morto venne constatato.

UN «NO» SULL'ALTARE

A Madrid si ebbe il caso non molto comune di un matrimonio interrotto per rifiuto della sposa. La sposa ha 36 carovani e la sposina 86 primavere.

Fu la sposa che all'altare rispose per ben tre volte con un no alla domanda del sacerdote, volendo serbarsi fedele ad un altro amore.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Una smagliante sentina di Arrigo Bollo. Cantate, cantate le primavere, i coribbi, le selve, le riviere, l'allargia de le rondini e dei fiori; Cantate le splendori de gli orizzonti, Talvolta d'amore e di tramonti Dove Dio stampa e stampa il rosa e Por.

Cronaca friulana. Maggio (1899). Ha principio in Friuli una piccolissima che si fa sentire specialmente in Cividale e in Udine.

Un pensiero al giorno. Che dirà il mondo? Questa domanda non preoccupa affatto la gente di buon senso.

Cognizioni utili. Per distruggere gli insetti dei fiori. Da 2 a 2 1/2 chilogrammi di estratto di tabacco in 100 litri d'acqua per piante delicate (si adopra la stringa o qualunque polverizzata). Da 3 a 3 1/2 chilogrammi per piante robuste, agrumi, ortaggi, ecc.

L'usignuolo ferisce gli occhi che si ottennero sottoposto alla cura di estratto fucinato del tabacco e piante da fiori, cap rimentata da persone competenti, le quali rilasciarono attestati di pratica utilità.

La sfiga. Monoverbo. GARA. Spiegazione della soluzione precedente. PI-LA-TO.

Per Anfo. Come va la salute, cara signora? Ehi mio buon amico, soffro sempre. Il petto se ne va. Per quanto possa andar lontano, signora, io sarai felice di accompagnarlo! Penna e Forbici.

Uscendo da un ambiente caldo, è precauzione succhiare una pillola di Catramina.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Uno sfregio alla culla di Zorutti. Leggiamo nel Corriere di Gorizia:

«Nel libro detto Status personalis et locatus della nostra arcidiocesi i nomi dei nostri villaggi sono messi quasi tutti in lingua slava, zeppi di cappe e pippe, benché la nominata pubblicazione sia in latino.

«Il paesello Lonsano, patria di Pietro Zorutti, il poeta veruacolo, è inserito semplicemente Lons! Non occorre altro!

«Se il nostro buon Pieri potesse dare una scapatinata dal suo sepolcro, ne farebbe di certo una delle sue ai politici sacri sacerdoti addetti alla cancelleria arcivescovile!»

Tentativo fallito. La notte dal 24 al 25 corr. in Reana, ignoti, penetrati, dopo aperto un cancello di legno chiuso a semplice catenaccio, nel cortile annesso alla casa d'abitazione di Patuzzo Antonio fu Valentino d'anni 49, ed aperta la porta della stalla, slegarono e condussero fuori un bue ed una vitella del valore totale di lire 450.

Avendo il Patuzzo sentito il mugugno di un vitello, si alzò in fretta e scese nel cortile trovò i due animali abbandonati, senza vedere nessuno degli autori del tentato furto.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Tutti i deputati friulani che si trovavano presenti ieri alla seduta della Camera, hanno votato contro la proposta Lombardi sull'Africa (vedi resoconto della seduta), tranne l'on. Luzzatto Riccardo, che era tra i firmatari della proposta stessa.

Il tram a vapore emigra da Chiavria. E' stato approvato il progetto per il nuovo percorso del tram a vapore Udine-Sandanaiele, nel tratto dalla stazione del tram stesso a Cologna, evitando Chiavria. La Società del tram si obbliga però a prendere a condurre i passeggeri a porta Gemona, presso il vecchio Degani.

I lavori cominceranno in breve. Come conseguenza di questo lavoro, la Società del tram a cavalli studia un progetto per allungare la linea da porta Gemona a Chiavria; in vista della importanza industriale di questo sobborgo.

Esami di licenza liceale. Il Bollettino del Ministero della P. I. pubblica l'ordinanza degli esami per la licenza liceale, i quali per la prova scritta nella sessione di luglio p. v. avranno luogo nell'ordine e nel giorno seguenti: Mercoledì 1. Compendio Italiano. Giovedì 2. Versione dal latino in italiano.

Venerdì 3. Versione dal greco in italiano. I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla commissione esaminatrice.

I candidati a tali esami debbono presentare l'istanza prima del 31 maggio corrente.

La gara d'onore fra i licealisti. Fra i giovani che quest'anno conseguirono la licenza d'onore dai licei, è stata indetta in Roma una gara sulla letteratura italiana. Le prove della gara saranno tre, due scritte una orale. Una delle prove scritte avrà per argomento un tema di storia letteraria, l'altra sarà un componimento d'investigazione. A ciascuna di queste prove, da farsi in due giorni diversi, saranno concesse, sei ore di tempo.

Coloro che vorranno prender parte alla gara, dovranno farne regolare domanda al presidente del liceo nel quale conseguirono la licenza di onore, non più tardi del 20 luglio proxi. La gara incomincerà il 21 settembre, in un giorno del successivo ottobre; da destinarsi, sarà fatta la solenne distribuzione dei premi, come stenti in una medaglia d'oro, due medaglie d'argento, due di bronzo, e alcune menzioni onorevoli.

Il cav. dott. G. B. Romano fu nominato per acclamazione presidente della Associazione zootecnica veneta, nella riunione dei veterinari del Veneto tenuta a Mestre domenica scorsa.

Un superstite di Adua. Ieri ha fatto ritorno in patria il capitano Corradini Luigi di Udine, abitante in via di Mezza.

Egli faceva parte del 16° battaglione d'Africa, brigata Arimondi, ed apparteneva alla retroguardia. Prese parte al combattimento di Abba Garima, e ci narra che il generale Arimondi, la sera del 29 febbraio, dominando un'altura, dalla quale si scorgeva al basso il nemico, avrebbe voluto dar battaglia, ma il generale Baratieri volle invece attendere il mattino successivo, nel quale la brigata Arimondi agguato al piano e venne dal nemico sterminata, anche per l'irruenza dei Galla, aglissimi cavalieri. Dopo il disastro, i resti della brigata Arimondi si ritirarono per tre giorni, molestati ai fianchi da alcune bande.

Il capitano Corradini, passato in seguito al 36° battaglione e prese parte al combattimento di Tuoruf, sotto gli ordini del colonnello Stevani. Dopo quel combattimento, essendo stato colto dalle febbri, passò all'Ospedale di Ghuda, e, sortito da questo, venne a Massaua, da dove s'imbarcò per Napoli.

In tutti e due i combattimenti rimase illeso. Ha la faccia abbronzata dal cocente sole d'Africa, ma non ha l'aspetto sofferente.

Il capitano Corradini ripeté i resoconti tante volte comparso nei giornali delle notizie usate dagli scioppi alle nostre truppe.

Il Corradini appartiene alla classe 1874, colla ferma di due anni, ed avrebbe dovuto rimanere sotto le armi fino al p. v. agosto, invece venne congedato ora anticipatamente.

Un agente d'affari condannato. Fabris Gio. Batt., agente d'affari in via Paolo Sarpi, venne ieri condannato dal Pretore del I Mandamento alla multa di lire 200 per clandestina agenzia di prestiti sopra pegno.

ASSOCIAZIONE FARMACOLOGICA FRIULANA

Udine, maggio 1896

Egregio Consocio!

A termini dell'art. 25 del nostro Statuto la S. V. è invitata all'Assemblea ordinaria che avrà luogo nei locali dell'Associazione dei Commercialisti il giorno 28 corrente alle ore 11.

In caso non si raggiungesse il numero legale, i Soci sono convocati nuovamente nei stessi locali per le ore 14, e la seduta si riterrà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2) Rapporto morale dell'anno 1895.
3) Approvazione del bilancio consuntivo 1895.
4) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente

Dott. Luigi Fabris.

Il Segretario

De. Candido Domenico.

Istituto filodrammatico.

Sabato sera alle ore 9, nel Teatro Minorva, avrà luogo il quarto spettacolo sociale, e verrà rappresentata la commedia in 3 atti Mario di A. Boncardi. Farà seguito la farsa Il naso del padrone di Gaetano Gregoritti.

Tribunale penale.

Udienza, 26 maggio.

Tomada Isidoro di Nikis, detenuto per resistenza all'uscire della Pretura di Tarcento. Venne condannato a 30 giorni di reclusione e alle spese.

Zanetti don Bonaventura di Udine, imputato di contravvenzione alla legge sui diritti di autore, appellante al P. M. da sentenza del Pretore del I. Mandamento. Il Tribunale riformò la sentenza e lo condannò alla multa di lire 42 ed accessori.

Patusso Pietro di Tricesimo imputato di truffa e falso. Viene rinviato il dibattimento a tempo indeterminato per citare altri testi.

Chi l'ha perduto? Fu trovato e venne deprezzato presso il Municipio di Udine un pezzo di cordon d'oro.

Dichiarazione.

Dichiaro io sottoscritto Di Giorgio Giuseppe fu Giuseppe, detto «Mascaria», che partendo d'oggi 27 maggio qualunque cosa venisse consegnata a mia moglie ed al figlio Urbano, non mi rendo responsabile per nulla.

Giuseppe Di Giorgio.

Idea nuova. Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Tedaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione potente sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie. Lire 1850 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni F. Bistrieri e C., Milano.

Per compiere il benessere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bistrieri. (42)

D'affittare

anche subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Bardusco in giardino.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

26. 5. 96 ore 9. ore 15. ore 21. ore 9.

Table with 4 columns: Bar. rid. m. 10, Alto m. 110.10, Hr. dal mar. Udine rel., Stato di Cielo, Acqua cad. mm, Direzione, Vel. Kilom., Term. centig. (massima 22.2, minima 13.0)

Temperatura massima 22.2, minima 13.0. Tempo probabile: Veniti da boll. freschi settentrionali al nord - Cielo vario - qualche pioggia e temporale.

Molino e Trebbiatrici perfezionata

Udine - Casati S. Onaldo.

Giuseppe Saccomani successore a Pietro Del Giudice (Molino e Trebbiatrici perfezionata) avvia la spettabile clientela dell'Opificio che col 15 giugno p. v. darà principio all'esercizio in propria ditta, assicurando perfetta esattezza di lavoro, puntualità e prezzi di massima convenienza.

Udine, 15 maggio 1896.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26.

Pres. Villa presidente.

Esaurite alcune interrogazioni, continua la discussione del bilancio della guerra.

Al cap. 39 sulle spese per l'Africa, Imbriani ed altri dell'Estrema Sinistra presentano la seguente proposta, sulla quale è chiesto l'appello nominale:

«I sottoscritti propongono la riduzione in 500.000 lire all'art. 39 del bilancio della guerra, con l'esplicito significato che la somma residua stabilita in bilancio debba servire al completo ritiro dell'Africa.»

Fatta la votazione, eccome il risultato:

Hanno risposto al 24, no 189, si sono astenuti 8. La Camera respinge la proposta Imbriani e approva il capitolo 39 del bilancio, che stabilisce il contributo dello Stato per le spese militari d'Africa in L. 51,500,000.

L'on. Ricotti alla Camera

Un giornale amico del Ministero, la Gazzetta di Venezia, giudicando la condotta del Ministro della guerra on. Ricotti alla Camera, così scrive:

«L'on. Ricotti tornato dopo varii anni di giubilazione nell'attività di servizio e al banco dei ministri, non pare più il Ricotti di una volta. Egli ha assunto forme e modi, che ci pare contrastino un po' troppo colla serietà e colla altezza della sua posizione. Non crediamo davvero che i giornali di opposizione abbiano tutti i torti, quando scrivono che la condotta del ministro non sia la più opportuna per agguagliare prestigio all'istituzione di cui egli è capo.»

«Noi vogliamo credere che il più o meno saporiti cinisini del Ricotti, e le barzellette abusate, abbiano servito a sfogare nei primi tempi del suo inatteso ritorno, tutto quello che il suo irrequieto spirito di opposizione aveva elaborato in umori aceri, durante l'oblio al quale egli pareva ormai condannato, e in avvenire, a mente più serena, egli sappia più elevatamente tornare ai suoi doveri, sappia dar prova di rispettare un po' più i suoi colleghi, e sappia parlare con più serietà di quella latitanza (cardine delle altre), che la fiducia del Re gli ha affidato.»

I lettori ricorderanno una delle cinghie barzellette dell'on. Ricotti.

L'altro giorno alla Camera venne in campo la questione della pessima organizzazione dei servizi di approvvigionamento per l'esercito in Africa, perciò alle truppe mancarono spesso i viveri; e l'on. Ricotti disse che alla guerra succede sempre così, ma che lui, quando andava alla guerra, badava a provvederla da sé, e portava seco duecento sigari, essendo sicuro che altrimenti gli sarebbero mancati.

Ciò a proposito dei nostri poveri soldati, portati a battersi dopo una notte di marcia fra dirupi, e digiuni o quasi da ventiquattro ore!!!

Luigi Federico Menabrea

Ieri l'altro sera, nella sua villa presso Chambery, è morto il generale Menabrea.

La scomparsa di quest'uomo dalla scena del mondo avrà una viva eco di dolore nel cuore di tutti gli italiani. Gli italiani ricordano il ministro di Vittorio Emanuele e il soldato delle campagne per l'indipendenza nazionale.

Come soldato, nel 1859, il Menabrea diresse l'investimento di Peschiera, e partecipò alle battaglie di Palestro e Solferino.

Come ministro fu tra i più ascoltati consiglieri di Vittorio Emanuele, con Ricasoli, Farini, Minghetti.

Nel 1866 fu plenipotenziario d'Italia per la cessione della Venezia a re Vittorio.

La sua politica era conservatrice, ma nazionale, ma schiettamente italiana. I Governi si valsero della preziosa sua opera nella diplomazia, e fu ambasciatore a Londra, e poi, ritirato al Ciadini, a Parigi.

Era pure uno scienziato, e lascia importanti memorie le quali attestano la versatilità del suo ingegno.

Fu deputato di San Giovanni di Moriana per varie legislature al Parlamento subalpino, e nel 60 venne fatto senatore. Luigi Federico Menabrea era nato il 4 settembre 1809.

Con lui si chiude un'altra pagina della storia del risorgimento italiano.

Onore alla memoria del vecchio senovardo, che serbò fede ai suoi Re e li seguì nella conquista della grande patria italiana!

Una questione giornalatica

L'on. Macola ha querelato il Times, e per questo il corrispondente romano signor Stillman, onde essere rimborsato di parte delle spese sostenute in Africa quando era laggiù corrispondente del gran giornale inglese. Il Times, a quanto assicurasi, si rifiuterebbe di soddisfare le richieste dell'on. Macola, sostenendo che questi manco agli impegni assunti accettando la corrispondenza africana del Corriere della Sera.

BRUCIATA IN UN BAGNO

Un doloroso accidente è avvenuto all'asilo degli alienati a Lione.

Corta Maria Ferrat, d'anni 28, demente, venne condotta al bagno. I rubinetti della vasca funzionando male, la disgraziata, non soccorsa a tempo, rimase letteralmente bruciata dall'acqua bollente.

Quando gli infermieri penetrarono nella stanza, la demente era in uno stato compassionevole. Il suo corpo non era che una piaga. Poche ore dopo cessava di vivere. È stata aperta una inchiesta.

Un pastorello sepolto vivo

Il 12 corrente veniva rubato in un predio del territorio di Sassari un gregge di pecore. Il pastore che in custodia certo Giovanni Tola, d'anni 12, spariva.

Si arrestava il ladro, certo Salvatore Murgia. Stamane nello stesso predio si ritrovava il cadavere putrefatto del pastore, nel fossato ove lo aveva sepolto vivo il Murgia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Russia è la nostra faccenda africana.

Pietroburgo 27 - Il ministro degli esteri russo Lobanoff ebbe una intervista con l'ambasciatore italiano Maffei circa i soldati italiani prigionieri nello Scioa.

Lobanoff assicurò l'ambasciatore che l'intervento della Russia sarebbe inefficace, perché il Negus Menelik intende di restituire i prigionieri dietro un compenso e dopo una dichiarazione da parte dell'Italia che non si opporrà che la Abissinia contragga alleanza con chichessia.

Siccome l'Italia rifiuta tali condizioni, il Governo dello Czar si limiterà a consigliare l'Italia a moderare le sue pretese, a non voler vincolare la libertà dell'Abissinia, ed a suggerire a Menelik che non abusi della vittoria la quale non è sempre fedele.

Guarigione infallibile delle malattie segrete con le sole pillole e l'iniezione Europa. Vedi avviso in quarta pagina.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 26 maggio.

Il barometro basso con il tempo piovoso e freddo potrebbe portare delle cattive conseguenze all'andamento attuale dell'educazione dei bacchi, tanto più se tale stato contrario dovesse continuare a lungo.

Qualche lamentela si fa sentire in quasi tutte le Provincie; v'è in diversi luoghi il calcino, che dirada alla chetichella il numero dei bacchi, come anche del caso di flaccidità, conseguenza del tempo nido.

Finora, è vero, sono lamentela di lieve conseguenza e che non avrebbero peso alcuno, se il tempo presto si rimettesse al bello.

I nostri negozianti di sete, di tutte queste osservazioni non ne fanno caso, essi continuano collo stare riservati.

Perciò non possiamo che ripetere, anche per mercato odierno, ch'esso trascorre in calma e con pochissimi affari definiti, ed ancor quelli di lieve importanza. (Dal Sole).

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 26 maggio 1896

Table with 2 columns: Grain (Frumento, Gialloncino, Semi Gialloncino nuovo, Santarone, Segala, Orzo brillante, Sorgoroso, Granturco, Giuanturco, Lupini) and Price (al quint. da, al quint. da).

Foraggi e combustibili

Table with 2 columns: Forage (Legna tagliata, Legna in stanga, Carbone I. qualità, Carbone II.) and Price (da, da).

Table with 2 columns: Butter and Cheese (Burro, formaggio e uova) and Price (al Kg. da, da).

Table with 2 columns: Fruit (Ciliegio, Fragole) and Price (al quintale da, al da).

Bollettino della Borsa

UDINE, 27 maggio 1896.

Table with 3 columns: Renditi (Rend. 5%, Rend. 4%, Obbligazioni Ass. Ecol. 5%), Obbligazioni (Ferrovia meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, Banco di Napoli, Ferrovia Udine-Pontebba, Fondo Cassa R. p. Milano 5%, Prestito Provincia di Udine), Azioni (Banca d'Italia, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Colonie di Udine ex Corp. Veneto, Società Toscana di Udine, Ferr. Meridionali, Mediterraneo), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, Austria, Banconote, Corone, Napoleoni), Ultimi dispacci (Chiusura Parigi su coupon), Tendenze calma.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

D'affittare in Paderno

per 15 giugno p. v. casa civile-villaggio, giatura, 9 ambienti, granajo, scuderia e rimessa, stalla e fenile, cortile, spina d'acqua ed orto vitato, erbaggi e frutti. Rivolgersi al sig. Giuseppe Saccomani a Paderno.

Birra pastorizzata a vapore

col sistema Pasteur di Parigi in bottiglie proveniente direttamente da Graz

Con questo sistema la birra non si altera, si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle solite birre di esportazione contenute nei fusti e non paragonabile alle birre nazionali.

Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro.

Prezzi convenientissimi

Rivolgersi al procuratore della fabbrica Fratelli Reininghaus di Stenfeld Graz, signor Fernando Grosser, Casa Leskovic, fuori porta Aquileia, Udine.

ELIXIR FLORA FRIULANA CORDIALE potente, tonico, corroborante, digestivo Specialità di ARTURO LUNAZZI UDINE Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

Industriali! Novità brevettata



Con queste lastre intercambiabili, di ottone o bronzate si può comporre e stampare all'istante qualunque indirizzo o didascalia sopra casse, etichette, cartoline o qualsiasi altro oggetto. 200 lettere altro mill. 65, più i relativi puni e spazi, L. 30. Si forniscono all'istante didascalie speciali ad una lira per lettera alta mill. 65.

Si forniscono anche lettere, numeri e marche di composizione elastica per colli. MACCHINETTE TIPOGRAFICHE da ogni prezzo. MACCHINE A PEDALE LIBERTY da L. 500 in più. CASSETTE TIPOGRAFICHE IN LEGNO LUCIDO da L. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 20, 25, 40. TIMBRI A RIGHE MOBILI da L. 3 in più. PAIINATORI, NUMERATORI, CARATTERI in gomma ed in ottone per legatori di libri. TIMBRI IN GOMMA ED IN METALLO. Incoliali d'ogni specie.

INCHIOSTRI VERAMENTE INDELEBILI anche per biancheria. TENAGLIE robustissime PER PIOMBARE anche con data.

Azienda Prof. Salvatore direttore Caltanissetta, 28 apr. 96 del Giornale L'Ombra

CALTANISSETTA

Sig. C. M. ZINI - Milano. Ho seduto come funziona bene la di Lei Presse di doppia grandezza. Mi congratulo con Lei e lo auguro che tutti ne comprendano l'importanza e l'utilità indiscutibile. L'Ombra, che viene stampato con detta Presse, può stare a fronte di qualunque giornale stampato colle migliori macchine. La salute a mi creda Devotissimo Prof. Salvatore Arnone

PRESSE TIPOGRAFICHE da L. 88, 95, 125, 150, 200 e 280, nei quali prezzi sono compresi tutti gli accessori e caratteri necessari alla stampa, meno la carta.



Listino a richiesta. - Spedizione immediata. Alle lettere, chiedendo schiarimenti o dettagli, si risponde solo quando sono accompagnate dall'importo: o da una cartina per l'articolo desiderato. - Guardarsi dagli imitatori per non sprecare il denaro in oggetti inservibili. Rivolgersi al prezzo e privilegio. Stabilimento d'arte col quale Ognuno può stampare da 25 a 500 e fabbricare timbri. C. M. ZINI, Milano, Corso Porta Romana, N. 116, ora lavori esclusi, a vendita ed esposizione permanente di tutte le macchine.

VOLETE AVER GRATIS

per le occasioni di Nozze, Onomastici, Compleanni, Promozioni o qualsiasi altra solennità Civile o Religiosa, Domestica o Nazionale

Un Regalo-Sorpresa da offrire

all'amante alla sposa ai genitori ai parenti ai superiori agli amici

provvedetevi segretamente di una loro fotografia ritoccata in tempo utile, e noi, allo scopo di meglio diffondere i nostri magnifici lavori, vi faremo assolutamente gratis un ingrandimento ragguardevole al naturale (sistema intarsiabile) che forma un quadro 48 x 67 di valore indiscutibile.

Per lo sped. d'obbligo, spedizione, reclame e per il post-partito dorato elegantissimo che incornicia l'ingrandimento, invia L. 5/75 alla fotografia che ritorniamo intatta.

N. B. - Spedendoci invece L. 15.50 si avrà la straordinaria dimensione di 60 x 80 che costituisce un lavoro di assoluta importanza.

Unione Artistica Raffaele Via Contarado, 2 - Genova - Salita Mulato, 15

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi, ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sui bulbi dei capelli e della barba forasandone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cutanea, e fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa lire 2 la bottiglia.

ATTESTATO.

Signori ANGELO ANNONE e C. — Milano.

Ritornando ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse i capelli ed invecchiati ed indolenti, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra *Acqua Anticanizie-Migone* bastò ad ornare il mio capo, un capo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo eguagliare, totalmente, le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli tanto che ora, essi, non cadono più, mentre cori il pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale: **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 9.50	10.10	O. 10.55	11.15
M. 11.25	11.45	O. 12.50	13.10
O. 13.20	13.40	M. 13.15	13.40
O. 17.30	17.50	P. 17.51	18.10
O. 20.15	20.35	O. 22.20	22.40

Questo treno si ferma a Pordenone.

SALIZADA A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
O. 6.55	7.15	O. 8.30	8.50
D. 7.55	8.15	D. 9.20	9.40
O. 10.40	11.00	O. 11.30	11.50
D. 12.00	12.20	D. 13.50	14.10
O. 17.55	18.15	D. 18.37	18.57

DA UDINE A PORTOGRO		DA PORTOGRO A UDINE	
O. 7.57	8.17	M. 8.42	9.02
M. 13.14	13.34	O. 16.42	17.02
O. 17.56	18.16	M. 17.17	17.37

Coincidenze — Da Portogro per Venezia alle ore 10.12 e 10.50. Da Venezia arrivo alla ora 13.11.

DA CASARSA A SPILE		DA SPILE A CASARSA	
O. 9.20	10.05	O. 8. —	8.10
M. 14.35	15.20	M. 13.16	14. —
O. 18.40	19.25	O. 17.90	18.10

DA CASARSA A PORTOGRO		DA PORTOGRO A CASARSA	
O. 6.55	7.34	O. 8.10	8. —
O. 8.20	10.07	O. 13.22	14.05
O. 19.05	19.47	O. 19.45	20.22

DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 9.50	10.10	O. 10.55	11.15
O. 11.25	11.45	M. 13.15	13.40
M. 17.30	17.50	O. 18.40	19.00
O. 20.15	20.35	M. 20.15	20.35

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

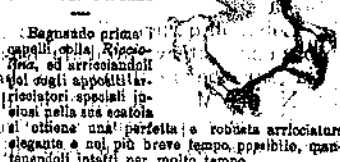
Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8. —	8.47	8.45	R. A. 9.33
R. A. 11.30	12.10	11.25	S. T. 12.10
R. A. 14.50	15.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18. —	18.52	18.10	S. T. 19.05

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più, neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli preparata da Fr. RIZZI Firenze

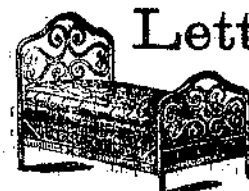


Eguando prima i capelli della Ricciolina, ed arricciandoli col degli appositi ricciatori speciali iniettati nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e non più breve tempo possibile, mantenendoli intati per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante scatola con annessi due ricciatori speciali ed istruzioni relative; trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli* n. 12 e 21.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE



Letto economico

da 1 sola piazza avente l'elastico solidissimo per sole lire 15.85
il più pesante a lame lire 19.25



Letto lamiera

da una piazza solidissimo per sole

Lire 28

Catalogo gratis

contro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Batsea che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussau ha fatto nei nostri stabilimenti alcuni esperimenti, e ha constatato che il suo preparato detto **TORD-TRIFE**; è l'unico che ha dato i migliori risultati, e che è stato approvato con piena soddisfazione.

FRELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccoli L. 0.50.

Trovati vendibili in UDINE presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI** n. 12 e 21.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Matri di bosso smodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI**.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

351, Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE